

IL PREFETTO FA SCATTARE LE PRIME INTERDITTIVE

## Nei cantieri della linea 4 due aziende a rischio mafia

Expo è finita, ma i controlli antimafia sulle opere legate all'Esposizione continuano. Le ultime due interdittive della Prefettura (salite a 104) riguardano altrettante aziende che lavoravano per la linea 4 del metrò: sono i primi veri allontanamenti dal cantiere. Un appalto in particolare ha creato preoccupazione, quello per il taglio degli alberi e il coordinamento della parte archeologica. Il presidente di M4 Fabio Teragni dice: «La guardia è alta».

ALESSIA GALLIONE A PAGINA IV

LA METROPOLITANA

### Tutte le modifiche da via Vivaio a piazza Vetra

.....

### La giunta approva le correzioni ai lavori

LUCA DEVITO A PAGINA IV

# Nei cantieri della M4 espulse due aziende a rischio mafia

Uno dei contratti, da circa 2 milioni, riguardava il taglio degli alberi e il coordinamento della parte archeologica

ALESSIA GALLIONE

**E** adesso anche per i cantieri della metropolitana 4 arrivano i primi, veri, stop antimafia. Due interdittive partite dalla prefettura per altrettante aziende che lavoravano sulla nuova **linea 4**: allontanate dagli scavi. Immediatamente. E se un provvedimento riguardava un appalto minore da 100mila euro per la fornitura di carburante, il secondo contratto ha creato più preoccupazione tra i vertici della società che gestisce M4. Perché l'impresa, secondo l'accusa in odore di camorra, si stava occupando di tutta la parte ambientale: dal taglio degli alberi al coordinamento della parte archeologica. Quasi due milioni di euro di lavori.

Expo è finita ormai da quasi nove mesi, ma gli speciali controlli antimafia pensati per pro-

teggere (prima) il sito di Rho-Pero e (ancora adesso) le opere connesse legate al grande evento stanno continuando. Tanto che il contatore della prefettura è arrivato a quota 104 interdittive con 71 aziende coinvolte. E non è ancora finita. Un elenco che parte dal 2013 e che comprende tutta la rete di infrastrutture finite sotto il cappello dell'Esposizione. È soprattutto lì, sui cantieri mobili per definizione di strade e autostrade, che nel tempo si sono addensate le ombre: dalla Tangenziale Est esterna (33 provvedimenti) alla Pedemontana (12), dalla **Brebebi** (5) alla **metropolitana 5** (13), dal collegamento Zara-Expo (5) a quello tra Molino Dorino e l'autostrada A4 (3). E ora, appunto, tocca a M4. In realtà, con i primi sbadigli del nuovo metrò, c'erano già stati campanelli d'allar-

me: altre 6 interdittive partite soprattutto nel 2014 che, però, hanno riguardato aziende soprattutto di trasporti che avevano preso subappalti non autorizzati e che non avevano mai messo piede in cantiere. Diverso il caso delle ultime due espulsioni. In particolare per l'impresa che si stava occupando del capitolo ambientale e archeologico lungo la tratta le conseguenze potevano essere anche più gravi. Si



sono evitati ritardi e complicazioni solo perché il consorzio ha trovato velocemente un sostituto. Per il presidente di **M4** Fabio Terragni, però, le interdittive sono il segnale che i controlli ci sono. E funzionano: «Le aziende che stanno lavorando per **M4** e che si sono registrate sulla nostra piattaforma di legalità sono quasi 600. — dice — I numeri di cui stiamo parlando sono esigui, anche se ovviamente ci fa piacere che dopo Expo non venga abbassata la guardia, anzi. Il livello di attenzione legato all'evento straordinario sarà lo stesso».

La società allontana si chiama Lande, una spa campana che ha avuto appalti in tutta Italia: dalla **LEVI** in Val di Susa e la linea alta velocità Verona-Padova al Grande Progetto Pompei, da Porto Marghera alla villa Adriana a Tivoli, dal Bosco di Capodimonte all'ex villa borbonica di Portici. Fino alla **M4**, appunto. Tutto è iniziato con una interdittiva spedita lo scorso mese dal prefetto di Napoli per il rifacimento del lungomare di Portici, che poi ha raggiunto Milano. I legali della spa negano legami con la camorra e hanno fatto ricorso al Tar del sud. Ma in queste settimane sono state presentate anche interrogazioni in Senato sul caso dell'azienda chiacchierata da troppo tempo per una presunta vicinanza al clan Zagaria dei Casalesi, che ha avuto anche un ex amministratore indagato per «corruzione e turbativa d'asta aggravata dal metodo camorristico».

#### LASCHEDA

##### I PROVVEDIMENTI

Finora, la prefettura ha emesso 104 interdittive antimafia per opere legate a Expo, con 71 aziende. A fine ottobre 2015, erano 95 i provvedimenti e sessantaquattro le imprese bloccate

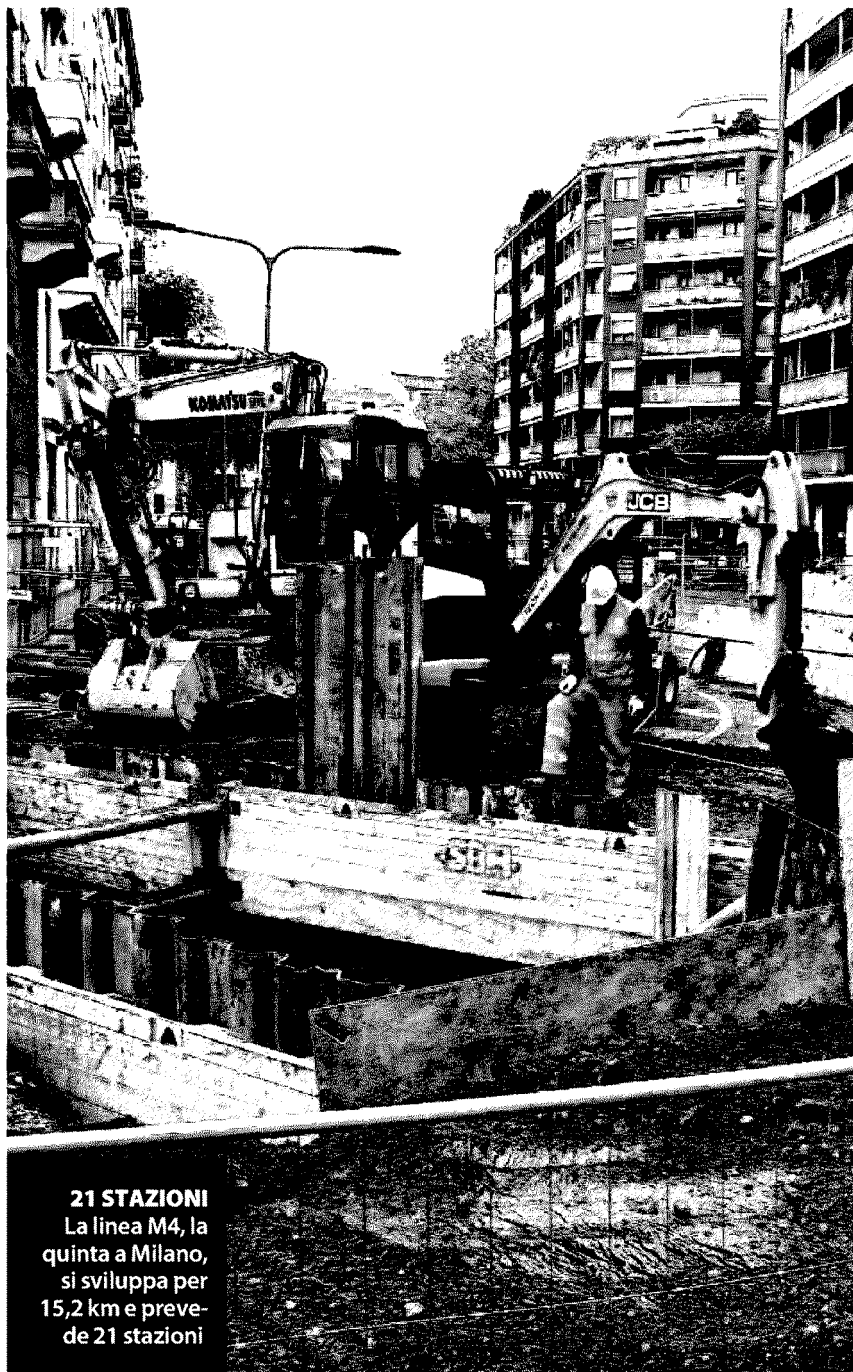
##### LE STRADE

I controlli antimafia "rafforzati" hanno riguardato tutte le infrastrutture legate a Expo. Per ora il record negativo è stato quello di Tangenziale Est Esterna con 33 interdittive

##### LE METROPOLITANE

La linea 5 del metrò ha avuto 13 interdittive. Per **M4**, due aziende sono state bloccate a giugno. In passato, ci sono state altre 6 interdittive, ma le imprese non erano state autorizzate

Nel passato c'erano già state interdittive per subappalti minori Terragni: "Lo stesso livello di attenzione dei tempi di Expo"



#### 21 STAZIONI

La linea **M4**, la quinta a Milano, si sviluppa per 15,2 km e prevede 21 stazioni

IL CASO/ LA LINEA BLU È ARRIVATA IN CENTRO

# Ridotto l'impatto oggi si approvano le varianti ai lavori

LUCA DE VITO

**T**UTTI i nodi della tratta centrale di M4 verranno sciolti oggi. Dall'eliminazione del manufatto di via Vivaio, alla variante di piazza Vetra. Sono le modifiche più consistenti al progetto che riguardano il tratto da Tricolore a Solari e che verranno approvate oggi in giunta.

Verrà quindi approvato quello di cui si parla già da mesi e che con le elezioni e la nuova giunta è slittato da aprile ad oggi. Nel dettaglio il documento che verrà approvato oggi dal sindaco e dagli assessori prevede l'eliminazione del cantiere in via Lanzone (quello che era previsto nel cortile delle Orsoline) e che verrà accorpato al manufatto di via De Amicis, lo spostamento del cantiere da via Vivaio a via Mozart per ridurre l'impatto sulla viabilità, la predisposizione del nuovo progetto per la stazione di piazza Vetra, secondo le indicazioni della Sovrintendenza. Proprio quest'ultima parte è stata una delle più complicate, anche per i costi che probabilmente saranno elevati. Nel complesso, la variante è il frutto di mesi di lavoro, studio e compromessi trovati dalla società M4 per ridurre l'ingombro dei cantieri e l'impatto dal punto di vista ambientale e viabilistico rispetto al progetto iniziale approvato dal Cipe nel 2013. Un modo per andare incontro ai cittadini, anche se le proteste continuano.

Per quanto riguarda la M4 si apre adesso il tema del raccordo con la linea gialla M3 (argomento che non fa parte del pacchetto da approvare oggi in giunta). «Questo collegamento è un nostro obiettivo — ha scritto l'assessore ai

trasporti Marco Granelli sul suo profilo Facebook — e stiamo valutando diverse ipotesi progettuali». Nei mesi scorsi si era già parlato di della possibilità di collegare la fermata Sforza-Policlinico della M4 con la fermata Crocetta della M3, magari sfruttando i passaggi sotterranei del Policlinico. Tutto però, al momento, è solo a livello di ipotesi.

Nel frattempo i lavori proseguono anche in centro. È previsto lo stop totale alla circolazione (finora a senso unico) in via San Vittore nel tratto tra via De' Togni e via Carducci. Chiusura che porterà anche alla deviazione della linea 94 del bus che non potrà più percorrere una parte di via De Amicis e verrà deviata in via Ariberto, per rientrare poi in via Carducci passando da via Olona. Dovrebbe essere anticipata a settembre, inoltre, la chiusura definitiva di corso Europa.



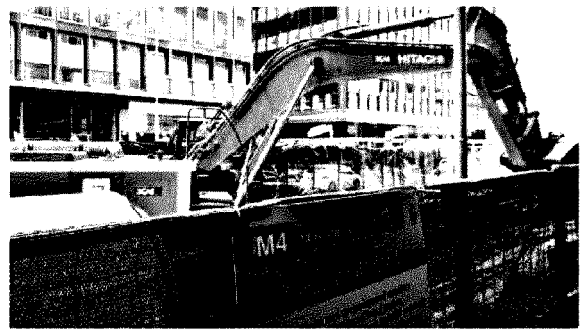
LA SCHEDA

## LE VARIANTI

Verrà approvata oggi in giunta e prevede tutta una serie di modifiche al progetto che riguardano la tratta centrale da Tricolore a Solari

## IL COLLEGAMENTO

Ora sul tavolo c'è la possibilità di un collegamento tra la linea della M4 e la M3. Allo studio un progetto all'altezza della fermata Sforza Policlinico



## LE CHIUSURE

Proseguono i lavori nei cantieri (in totale 40) e le chiusure delle strade. Chiusura totale di un tratto di via San Vittore e deviazione del bus 94

## SAN BABILA

Uno dei punti critici dei cantieri della M4 è piazza San Babila dove è prevista l'interconnessione con la linea Rossa

## L'ALLARME

### E la Bedori (5 Stelle) denuncia "Polvere bianca in Argonne"

«I CANTIERI della M4 di viale Argonne si sono ricoperti di polvere bianca nella notte del 19 luglio». L'allarme è stato lanciato da Patrizia Bedori, consigliera comunale dei cinque stelle a Palazzo Marino, in riferimento a un video circolato sul web e pubblicato da un residente della zona in cui si vedono le auto del viale ricoperte di polvere e un addetto di Amsa che lavora di notte per ripulire le strade. « Siccome è una cosa che succede ciclicamente e il sindaco è la massima autorità locale sanitaria, ho chiesto che i cittadini vengano ascoltati e informati quando ci sono queste cose, non è che per 7 anni devono subire angherie», ha aggiunto la Bedori.

In realtà non è chiaro quale sia la provenienza delle polveri. Da Amsa hanno spiegato che l'addetto lavorava con autorizzazione per quell'orario, visto che di giorno non si può pulire il viale, e che le polveri probabilmente sono state sollevate dallo strumento (rumoroso) che sposta e raccoglie le foglie.

➔ PER SAPERNE DI PIÙ  
[www.metro4milano.it](http://www.metro4milano.it)  
[www.comune.milano.it](http://www.comune.milano.it)